

Iodice: «A Pattoni ricordo di pagare le crostate di Sacile»

Pubblicato: Giovedì 28 Aprile 2011



Giuseppe Iodice è furente per le accuse, nemmeno tanto velate, **rivoltegli da Massimo Pattoni** in merito alla destinazione dei soldi incassati nelle partite casalinghe della Pro Patria. L'ex-segretario generale, che **ha rassegnato le dimissioni qualche giorno fa**, è diretto: «Sono tre mesi che Pattoni è "latitante" sebbene sia stato cercato continuamente e non si può permettere di dire che non sa dove sono andati i soldi». Iodice elenca la lunga lista di mancanze alle quali staff e giocatori hanno dovuto sopperire in queste ultime settimane: **«E' mancato tutto in questi mesi dai cerotti alla carta igienica** e chiarisco che siamo pronti a specificare qualsiasi spesa che è stata fatta – e continua – **l'ultima trasferta pagata è quella di Sacile** e da lì in poi ci siamo autogestiti. Anzi **ne approfitto per ricordargli che ci chiamano giornalmente dall'hotel Dall'Ongaro** perché non ha pagato 160 euro di crostate».

Secondo Iodice la cifra incassata dalla sede di via Zappellini sarebbe, comunque, di gran lunga inferiore a quella totale in quanto i soldi raccolti tramite **la vendita di biglietti sul circuito Ticket One vanno a finire direttamente sul conto dell'Aurora Pro Patria** «che – accusa Iodice – Pattoni non si è mai degnato di comunicarci quale sia». Per l'ex-segretario generale l'allusione è fin troppo chiara «e – dice – non è una coincidenza che parli ora che me ne sono andato». Per questo, aggiunge **«Quereleterò Pattoni per quello che ha detto.** E' la testimonianza che la Pro Patria, purtutto, è nelle mani di gente inaffidabile, sprovveduta, incompetente e falsa. Inverosimile che un personaggio del genere possa venire a chiedere le rendicontazioni di questi esigui introiti di fronte alla situazione debitoria della Pro Patria ma -conclude – sono comunque pronto e disponibile in qualsiasi momento a rendere conto»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it